

RASSEGNA STAMPA

venerdì • 12 luglio 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone

Tregua armata
in maggioranza
E pure fragile

Pagina 3

Frosinone

Bus Rapid Transit
La protesta
scende in strada

Pagina 6

Frosinone

Via Fontana Unica
chiude per i lavori
alla pista ciclabile

Pagina 7



Serie B

Frosinone, piace
Giorgio Cittadini
dell'Atalanta

Pagina 28

Serena, il giorno del giudizio

Omicidio Mollicone Oggi l'ultima udienza del processo d'appello. Chiesti 24 anni per Franco Mottola, 22 per la moglie e il figlio
Repliche e controrepliche, poi la camera di consiglio e la decisione. In primo grado tutti gli imputati erano stati assolti

Lex maresciallo
dei carabinieri
Franco Mottola
e suo figlio **Marco**
dopo la sentenza
del 15 luglio
di due anni fa
che li ha visti
assolti insieme
agli altri imputati



— **Omicidio Mollicone:** ventiquattro anni per l'ex maresciallo dei carabinieri Franco Mottola e ventidue per la moglie Anna Maria e il figlio Marco. Per Vincenzo Quatrone i pg hanno chiesto l'assoluzione, mentre France-

scio Suprano, dopo la rinuncia alla prescrizione, rischia quattro anni. Sono le richieste dell'accusa nel processo di secondo grado che si avvia alla conclusione.
Oggi a Roma, dopo le repliche, le

controrepliche e la camera di consiglio, è attesa la decisione a nove mesi dall'inizio del processo. In primo grado tutti i cinque imputati erano stati assolti.

Pagina 16

All'interno

Sora
Ricevitoria
nel mirino
Maxi furto
di gratta e vinci

Pagina 17

Valmontone
Padre violento
arrestato
dopo una lite
familiare

Pagina 18

Ferentino
Minaccia
di sciogliere
nell'acido
i figli della ex

Pagina 19

Frosinone Il trentatreenne del capoluogo sta scontando i domiciliari in una casa d'accoglienza a Forlì

Ruba le offerte per i bambini malati

Due anni fa ha preso all'interno del McDonald's due raccoglitori con i soldi destinati a una fondazione

Pagina 9

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920
www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubineria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



La maggioranza tra partita doppia e tregua armata

Il punto Mastrangeli guarda con attenzione alle dinamiche regionali
Sul tavolo comunale restano comunque diversi nodi da sciogliere

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Salvo clamorosi colpi di scena, due mesi senza sedute di consiglio comunale. Luglio e agosto. Sul piano politico vuol dire che il sindaco Riccardo Mastrangeli non dovrà preoccuparsi dei numeri in aula (seppure in seconda convocazione) e nemmeno delle interrogazioni a raffica provenienti da esponenti eletti nelle file della maggioranza. Il primo cittadino ha voluto sottolineare che la verifica non è conclusa. Non una "voce del sen fuggita". In realtà Mastrangeli sta aspettando di capire l'evolversi di ulteriori scenari. Non esclusivamente di carattere locale.



Valentina Sementilli, Angelo Retrosi, Antonio Scaccia e Riccardo Mastrangeli

I diversi livelli

Alla Regione Lazio il presidente Francesco Rocca è stato chiaro. Nei giorni scorsi, dopo l'incontro con la delegazione di Forza Italia, in una nota è stato sottolineato «che si è trattato di un normale confronto politico - anche in relazione alle recenti elezioni amministrative e ai turni di ballottaggio - come ce ne sono stati tanti in passato e come ce ne saranno in futuro con le diverse formazioni che compongono la maggioranza». Ancora: «L'incontro, cordiale e costruttivo, è servito a fare il punto sull'azione di governo, sulle priorità dell'agenda politico-amministrativa della Regione e sul contributo che Forza Italia dà e darà, sia in giunta che in consiglio. Il presidente della Regione Lazio e i membri dellaattuale squadra di governo e del clima di coesione e collaborazione all'interno della maggioranza. Ogni altra ricostruzione è frutto di pura fantasia». Messaggio chiarissimo: nessun rimpasto nella giunta regionale.

Bisognerà vedere quali saranno le prossime mosse di Forza Italia. Prima delle europee sia il leader nazionale Antonio Tajani che il coordinatore regionale Claudio Fazzino avevano lasciato chiaramente intendere di voler aprire un ragionamento all'interno della coalizione di centrodestra. Sulla base dei mutati equilibri nei gruppi consiliari. A febbraio 2023 sia Forza Italia che la Lega elessero 2 assessori ciascuno. Poi gli "azzurri" sono arrivati a quota 7 (si sia a 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati). Mentre il Carroccio è sceso a 1. Il coordinatore regionale della Lega Davide Bordoni in più di un'occasione ha dichiarato che fanno riflettere i risultati elettorali del febbraio 2023, «non i cambi di casacca». Comunque la partita non appare conclusa, anche se probabilmente arriverà ai tempi supplementari... dell'autunno. Nei giorni scorsi, come pubblicato da Ciocciaria Oggi, c'è

stato un incontro tra Claudio Fazzino e Riccardo Mastrangeli. Il senatore forzista ha ribadito la posizione del partito: appoggio esterno. Ma non ci saranno iniziative finalizzate a far cadere la Giunta di centrodestra. E soprattutto per questo che Mastrangeli ha voluto evidenziare che la verifica non è conclusa. Fin troppo evidente che nel centrodestra nessuno si assumerà la responsabilità di mettere in crisi l'Amministrazione che governa un capoluogo come Frosinone. Però le variabili non mancano.

La situazione

La nomina di Laura Vicano assessore all'innovazione tecnologica, digitalizzazione e smart city ha chiuso una fase che però riguarda esclusivamente un accordo di tipo politico raggiunto al ballottaggio di due anni fa. Tra lo stesso Mastrangeli e Mauro Vicano, che nel 2022 al primo turno si candidò a sindaco autonomamente. Sulla base di quel-

l'intesa venne nominata assessore Alessandra Sardellitti, che aveva guidato la lista di Azione. A metà marzo la Sardellitti si è dimessa. Dopo quattro mesi la nomina di Laura Vicano, con le stesse deleghe. E le contestuali dimissioni da consigliere di Mauro Vicano, al posto del quale in aula subentra Marco Sordi. Restano sul tavolo tutte le altre questioni. I due consiglieri di Forza Italia (Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo) non andranno oltre l'appoggio esterno.

Anselmo Pizzutelli (Lista Mastrangeli), Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (Lega) hanno detto (e scritto) che decideranno di volta in volta in aula, deliberando per delibera. Quindi i tre consiglieri di FutuRA, il gruppo appena costituito: Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone. La sensazione che la nomina di Laura Vicano assessore non le abbia visti d'accordo è forte. Poi c'è la linea di Fratelli d'Italia: «Eventuali vuoti di giunta lasciati da assessori privi del sostegno di consiglieri comunali potranno essere colmati temporaneamente con l'interim del sindaco. L'attuale crisi deve essere conclusa in tempi ragionevoli al fine di potersi concentrare liberamente sui bisogni della città». Il nodo è quello di una corrispondenza, politica e numerica, tra gli assessori e i gruppi di riferimento. Riccardo Mastrangeli in più di un'occasione ha fatto riferimento ad un documento siglato a inizio consiliatura, in base al quale l'assetto della Giunta non sarebbe stato cambiato per i processi di scomposizione e ricomposizione dei gruppi. Ma in ogni caso bisognerà raggiungere un'intesa di tipo politico. Sia per quanto concerne la posizione dell'assessore Adriano Piacentini (che non ha più il sostegno del gruppo di Forza Italia) che relativamente alla Lista Ottaviani (che ha perso due consiglieri). Mastrangeli potrebbe tenere Piacentini nell'esecutivo come esterno di sua fiducia. Comunque sono situazioni in divenire.

Le critiche dei Dem

Per il circolo frusinate del Pd, guidato dal segretario Marco Tallini, le ultime vicende «rappresentano la certificazione del risultato di dieci anni di gestione del centrodestra a Frosinone». Elsa De Angelis, vicesegretaria dei Dem nel capoluogo, rievoca: «Mentre le persone che dovrebbero governare Frosinone litigano su posti e poltrone, il capoluogo è visibilmente bloccato da una "non amministrazione" che sta mettendo a rischio progetti di enorme rilevanza».

La nomina di Laura Vicano assessore ha chiuso un singolo fronte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Editore
Giornalisti Indipendenti
Soc. Coop. Editrice P.a.
via Fratelli Rossetti, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n. 25449

Intestazione responsabile
Tory Crivatore
Coordinatore
Giuseppe Pisci
Direttore editoriale
Corrado Trento
Capo Servizio
Graziele Di Marzio
Katia Valerio

Editoriale Oggi
Iscritta iscritta al Tribunale
di Caserta al n. 1 del 04/01/1989
Contributi massimali nel 2023
Euro 1.059.935,00. Indicazione
ricevuta ai sensi delle lettere F del
comunicato dell'articolo 5 del decreto
regolativo 15 maggio 2017 n. 70

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Valerio Tallini
Consiglieri
Katia Valerio
Gianluca Altieri
Dottore generale
Massimo Pizzuti

Redazione Frosinone
via Fratelli Rossetti, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1726199
redazionefr@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica
Editrice Capolavoro S.r.l.
Via dei Mili 1 - Via G. Peroni, 280
Roma

Pubblicità
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice P.a.
via Fratelli Rossetti, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211 - comunico@editorialeoggi.info
Dottore commerciale - Augusto Diopari



L'Associazione stampa al Istituto dell'Autodifesa
Pubblicazione "AP" - sottoscritta tutti i suoi Associati al rispetto
del Codice di Autodifesa della Comunicazione Commerciale
e delle decisioni dei Guri e del Comitato di Controllo

Povert , emergenza in aumento

Dal Palazzo Il sopralluogo dell'assessore Francesca Calvani all'Emporio solidale gestito dalla cooperativa Arca. Ogni mese 350 famiglie usufruiscono del servizio ritirando prodotti alimentari, ma non basta. Ecco strategie e obiettivi

POLITICA

■ Nonostante sia stato inaugurato da poco pi  di un anno,   diventato un punto di riferimento per tutti coloro che vivono una situazione di indigenza.

Anche se i numeri aumentano sempre di pi  e bisogna trovare soluzioni sempre nuove.

L'Emporio solidale di via san Marco   una realt  ormai consolidata, quanto meno   diventato un valido "approdo" per chi ha necessit .

Ogni mese 350 famiglie usufruiscono del servizio, ritirando prodotti alimentari di prima necessit .

La struttura   gestita dalla cooperativa Arca, in cui operano diversi ragazzi con disabilit  che si occupano della pulizia e del mantenimento del locale.

Nella mattinata di ieri l'assessore ai Servizi Sociali Francesca Calvani, accompagnata dal funzionario del settore, Pasquale Matera, ha effettuato un sopralluogo nella sede.

Gli obiettivi

«L'intenzione dell'assessorato - afferma la Calvani -   quella di potenziare il servizio.

La povert  purtroppo   in aumento, di conseguenza la domanda diventa sempre pi  consistente.

Bisogna dunque lavorare sul coinvolgimento della cittadinanza e dei commercianti al fine di aumentare la quantit  di alimenti che vacuisce.

Lavoreremo per installare nei vari supermercati i nostri contenitori di raccolta, in modo da avere un approvvigionamento costante che ci permetta di soddisfare le ingenti richieste che ci giungono quoti-

L'assessore Francesca Calvani all'Emporio Solidale ieri mattina



dianamente».

L'emergenza

Il funzionario responsabile dei servizi sociali, Pasquale Matera, ha delineato in maniera chiara le necessit : «Abbiamo una lista di attesa composta da centinaia di famiglie. Purtroppo i prodotti non bastano per tutti.

La carenza riguarda soprattutto alcuni alimenti come olio, zucchero e prodotti per l'infanzia. Con l'assessore Maccaro abbiamo lavorato duramente per creare questa realt . L'Emporio - ricorda Ma-

tera -   stato intitolato a Donato Formisano per la sua costante vicinanza, portata avanti ora dal figlio Vincenzo, verso queste problematiche.

Se oggi siamo qui, garantendo un servizio di primaria importanza per tante famiglie,   sicuramente anche grazie alla generosit  della Banca Popolare del Cassinate che, fin dal primo momento, ci ha convintamente sostenuto, soprattutto con la concessione d'uso gratuito di questi locali dei quali   proprietaria».

La crisi allarga sempre di pi  le sue maglie, non conosce con-

fini n  si ferma davanti a nessuno. Troppe per persone, singoli o famiglie, che si rivolgono alle realt  territoriali come accade anche nelle Caritas parrocchiali per chiedere una mano.

A volte sono insospettabili costretti a bussare a quelle porte. L'iniziativa come quella dell'Emporio aveva e ha proprio questa finalit , quella di contribuire a sostenere le situazioni di indigenza dando un contributo comunale. Enorme   la domanda, ancora da irrobustire   la risposta. ●

«Lavoreremo per installare nei vari supermercati i nostri contenitori di raccolta»

Matera: «Abbiamo una lista di attesa composta da centinaia di persone»

Serena, poche ore alla sentenza

Il punto Questa mattina l'udienza più attesa: repliche e controrepliche, poi la lunga camera di consiglio e la decisione. Due anni fa in primo grado i Mottola, Quatralè e Suprano sono stati assolti. A ottobre l'inizio dell'appello e le nuove richieste

PROCESSO MOLLICONE

CARMELA DI DOMENICO

■ A ventitré anni dall'omicidio di Serena Mollicone l'attesa per la sentenza di secondo grado fissata per oggi è difficile da descrivere. Per la famiglia della studentessa, che dopo oltre due decenni chiede giustizia e per gli imputati. Assolti in primo grado con formula piena e dallo scorso ottobre di nuovo in aula, a Roma. Ma anche per Maria, la figlia del brigadiere Santino Tuzi, perno dell'inchiesta che ha portato a guardare all'interno di una caserma, della sua caserma.

Questa mattina dopo repliche e controrepliche avrà inizio la lunga camera di consiglio che porterà alla decisione per l'ex maresciallo Franco Mottola, per sua moglie Anna Maria e il figlio Marco, per i quali i pg hanno chiesto rispettivamente 24 anni per il primo e 22 per gli altri due. Ma anche per Vincenzo Quatralè (nei cui confronti i pg hanno chiesto l'assoluzione) e per Francesco Suprano, che dopo la rinuncia alla prescrizione rischia 4 anni. A parlare in questa lunga giornata sono ancora una volta i numeri, che neppure in primo grado hanno scherzato, con quasi 50 udienze. In appello, dopo altre 18 udienze e 44 testimoni ascoltati - tra conferme e colpi di scena - a due anni dalla sentenza di primo grado si arriverà a una verità processuale importante, per uno dei casi più complessi, non solo perché indiziario. Dentro c'è tutta l'Italia: quella fatta di passioni, di ideali, di lotte. Di diritto e di analisi, di scienza e di segreti. Di rivelazioni inattese, di silenzi, di scoperte e colpi di scena. Di coraggio.

Le fasi e i tasselli chiave

Il ricorso proposto dalla procura di Cassino avverso la sentenza di primo grado è stato depositato a fine marzo dello scorso anno. Nei motivi d'appello è stato chiesto che la sentenza fosse completamente riformata, sottolineando come per la pubblica accusa le motivazioni della Corte d'assise di Cassino fossero in parte «illogiche» e «contraddittorie». Un ricorso in cui la procura ha definito la condotta dei Mottola «spieta-ta». Poi il rimando al caso Vannini (rilanciato dai pg in appello) e la centralità della figura di Tuzi, ritenuto attendibile. Quindi la richiesta di inserire nuovi elementi, come le dichiarazioni di Iommi, il barbiere che fece i capelli a Marco 23 anni fa (passaggio negato prima della sentenza a Cassino). Ammesso in appello, invece, insieme ad altri tre testi mai ascoltati. Chiara la volontà di rinnovare l'istruttoria, con l'audizione ancora di Carmine Belli, il carrozziere arrestato in prima battuta per la morte di Serena, poi assolto in tutti i gradi di giudizio.

La battaglia che si è aperta davanti alla Corte d'assise d'appello di Roma, iniziata nove mesi fa, non è stata facile. L'accusa e le difese si sono confrontate a colpi di prove, ricostruzioni e analisi scientifiche. Quattro i tasselli chiave anche in appello: il luogo dell'omicidio, l'orario della morte di Serena, l'arma del delitto, il movente. Per i pg Serena «entra in ca-

Una delle udienze del processo d'appello

serma e non vi esce più»: dopo la ricostruzione degli spostamenti della studentessa, i procuratori generali cementificano le parole dell'amico e compare di Tuzi, Malnati, che in secondo grado cambia versione. «Santino mi confessò di aver visto entrare Serena in caserma e di non averla vista più uscire» afferma il 23 maggio scorso, spiegando anche il motivo per cui prima non avesse parlato. Per la difesa degli imputati, invece, non ci sono «prove solide» ma solo elementi scollegati, non in grado di provare la colpevolezza dei loro assistiti. «La domanda a cui devo rispondere i giudici non è se Serena sia entrata in caserma ma se gli imputati l'abbiano uccisa» rilancia l'avvocato Di Giuseppe, uno dei legali del pool dei Mottola, nella discussione. Stesse antitetiche posizioni su arma, movente e orario della morte. Per la procura la porta dell'alloggio a trattativa privata della caserma resta l'arma del delitto: Serena sbattuta contro la porta ma lasciata morire soffocata a causa del nastro adesivo e del sacchetto che le saranno apposti

sul capo. I frammenti lignei e di resina isolati sui nastri sarebbero per l'accusa compatibili con il materiale della porta. Considerazioni affatto condivise della difesa degli imputati, che ha invece sottolineato come sulle 28 tracce isolate, solo 6 mostrerebbero un'alta compatibilità. «Se su quella porta ci fosse stata una sola traccia di Serena, il processo sarebbe finito» attacca l'avvocato Germani per i Mottola. Una speculare battaglia tecnica - con professori ed esperti a confronto - per stabilire l'orario della morte. Il movente resterebbe per l'accusa la volontà di denunciare Marco per il consumo di droga ad Arce, ma «durante i processi ciò non emerge». E rappresenta per la difesa dei Mottola un punto di «incertezza delle indagini». Resta, poi, un altro mistero: quello delle impronte trovate sui nastri che cingevano Serena e che non appartengono agli imputati.

La figura di Tuzi

Centrale, anche nel processo d'appello, la figura di Santino Tuzi. Il primo che indicò - sette anni dopo - la presenza di Serena in caserma per poi ritrattare e ribadire ancora la prima versione, prima di togliersi la vita con la pistola d'ordinanza. La figura di Tuzi è centrale anche nella requisitoria il pg Landolfi, che ha affermato come il brigadiere «sia stato l'ultimo a vedere questa ragazza viva», la cui testimonianza (quella del 28 marzo 2008) è «assolutamente credibile». «Inattendibile» invece per la difesa degli imputati, che hanno ritenuto illogico il silenzio di Tuzi, durato sette anni.

«Siamo molto fiduciosi, i testimoni ascoltati hanno detto ciò che sapevano. In primo grado hanno provato a rendere la figura di mio padre inattendibile ma gli elementi emersi in appello, come pure le valutazioni fatte, ad esempio, dalla professoressa Volpini - ha affermato la figlia Maria Tuzi - sono chiari. La decisione spetta ai giudici, ma noi ci crediamo. Mi dispiace solo che lui non ci sia, avrebbe potuto chiarire tante cose».

Tuzi figura centrale nell'inchiesta
La figlia Maria: «Siamo fiduciosi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

15 gennaio 2016



Il gip Lanna si pronuncia contro l'archiviazione. Si riparte dalla caserma, con l'intervento del Ris. Indagati oltre alla famiglia Mottola, anche i militari Vincenzo Quatralè e Francesco Suprano

14 novembre 2019



L'udienza preliminare per i cinque imputati salta per un difetto di notifica: tutto rinviato. Guglielmo, intanto, accusa un malore e viene ricoverato. Muore il 30 maggio 2020

15 luglio 2022



19 marzo 2021: parte il processo. Ben 55 udienze, poi il 5 luglio 2022 in Corte d'assise la richiesta di pena del pm: a rischiare di più è l'ex maresciallo. Il 15 luglio 2022 la Corte decide: tutti assolti

12 luglio 2024



A ottobre del 2023 l'inizio del processo d'appello. Si apre una nuova istruttoria durata fino al 30 maggio, con la requisitoria dei pg e le richieste di pena. Oggi l'attesa sentenza

Rubate decine di gratta e vinci

Cronaca Furto a segno nella notte tra mercoledì e giovedì in una ricevitoria alle porte della città. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri che hanno avviato le indagini. Diversi i colpi nelle ultime settimane



SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Entrano e si portano via decine di gratta e vinci. Indagano i carabinieri della compagnia di Sora. Paveglio nero per il titolare dell'attività che ha subito il furto.

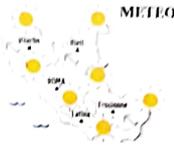
A Sora il giovedì è giorno di mercato settimanale e alle prime luci dell'alba poco prima dell'allestimento delle bancarelle la sgradita scoperta della visita di malviventi che hanno preso di mira una ricevitoria alle porte del centro. I malviventi sono entrati nella ricevitoria e si sono appropriati dei gratta e vinci presenti nel locale. Una volta scoperto il furto sono state contattate le forze dell'ordine. Avviate le indagini e si cercano immagini per risalire agli autori del colpo. Un periodo nero questo di inizio luglio per il sorano. Ladri scatenati stanno mettendo a segno furti sia in abitazioni private che in atti-

I carabinieri hanno subito avviato le indagini per cercare di risalire agli autori del colpo

vità commerciali. Nei giorni scorsi i ladri si sono intrufolati portando via un bottino di denaro contante e oggetti d'oro in abitazioni sia ad Arpino che Isola del Liri. Ma non solo. Malviventi anche in una villa a Broccostella. I cittadini chiedono più controlli da parte delle forze dell'ordine, ma il territorio è vasto e quindi è difficile controllarlo tutto di giorno e di notte. Gli occhi elettronici sono di gran supporto alle azioni investigative. I ladri purtroppo non si fermano davanti a nulla, ed agiscono di giorno, come di notte, sia in periferia, ma anche in centro come il colpo portato a segno di gratta e vinci. Una notizia che ha fatto il giro della città e del circondario. Le famiglie sono attente a sospetti spostamenti ed alle auto che transitano davanti le loro case. Per segnalazioni ci sono le forze dell'ordine che sono impegnate per garantire sicurezza ai cittadini. ●

Raid giorni fa registrati anche nelle case ad Arpino, Broccostella e Isola del Liri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@giurmeritalia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06 47201 frosinone@ilmessaggero.it

**Marocchine,
a Falvaterra
il docufilm
sugli orrori**
A pag. 38

**Promozione
Fusione tra club,
nasce la "Psv
Alatri Guarcino":
Frioni mister**

Panicia a pag. 41



**Serie B
Frosinone, verso l'arrivo
di Cittadini per la difesa**

In salita le quotazioni per il trasferimento in Ciociaria del centrale dell'Atalanta. Vivarini sul campionario. Potremo dire la nostra. Biagi a pag. 41

Serena uccisa, oggi il verdetto

► L'omicidio ad Arce nel 2001: la Corte d'appello decide dopo le assoluzioni di primo grado. Chiesti 24 anni per l'ex maresciallo Franco Mottola, 22 a testa per la moglie e il figlio Marco

Oggi, a 23 anni dal delitto, verrà pronunciata la sentenza d'appello per l'omicidio di Serena Mottolone. Dopo le assoluzioni di tutti gli imputati in primo grado chieste le condanne per l'ex maresciallo Franco Mottola (24 anni), per il figlio Marco (22 anni) e per la moglie Anna Maria (22 anni). A tutto viene contestato l'omicidio in concorso della Ibsenne. Questa mattina alle 9.30 in programma le repliche delle parti e poi la camera di consiglio della corte d'assise d'appello di Roma.

Caramadre a pag. 35

Alatri

**Vende su Telegram
le foto della ex,
rinviato a giudizio**

Un 29enne di Alatri rinviato a giudizio per il reato di revenge porn per aver venduto su Telegram le foto intime dell'ex fidanzata come vendetta dopo la fine della loro relazione.

Mingarelli a pag. 36

Ronde di volontari contro i furti in casa Siglato un protocollo

► Cervaro, saranno formati gruppi di cittadini per allertare le forze dell'ordine

Parte da Cervaro il progetto-pilota il primo in Ciociaria, per istituzionalizzare le cosiddette "round". L'obiettivo: Contrastare il fenomeno dei furti nelle abitazioni. Ieri il prefetto Ernesto Laguarda e il sindaco di Cervaro Ennio Martorella hanno sottoscritto un protocollo per il cosiddetto "controllo di vicinato". È un progetto al quale può guardare con attenzione tutta la provincia di Frosinone e non è escluso possa essere bissato in altri comuni. In arrivo un bando per reclutare volontari pronti ad allertare le forze dell'ordine.

Simone a pag. 37

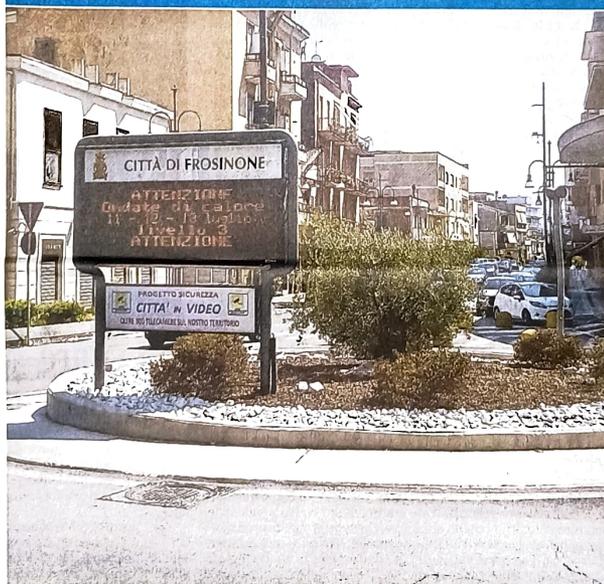
L'inchiesta

**Corruzione,
De Vellis respinge
tutte le accuse**

Ennio De Vellis, l'imprenditore di Frosinone arrestato per corruzione insieme al generale dell'Arma Liporace, nell'interrogatorio di garanzia ha negato di aver avuto un ruolo negli appalti.

A pag. 36

Ondate di calore, bollino rosso del Ministero della Salute



La città nella morsa del caldo Il caso di via Moro senza alberi

Frosinone tra le sette città con il bollino rosso a causa delle ondate di calore. È il ministero della Salute ad indicare le città più infuocate. La temperatura massima percepita è di 36 gradi. Ma in

alcuni punti della città sembra essere di gran lunga superiore, come via Aldo Moro, dove sono mancati alberi e altri punti d'ombra.

Testa a pag. 34

Lotta ai tumori, domenica gli screening nelle sedi Avis

PREVENZIONE

Donazione del sangue e prevenzione oncologica. Avis provinciale e Vittoria Assicurazioni Frosinone in campo da domenica in diversi comuni ciociari. Si tratta del progetto "Rosa e Rosso, strategie di salute", vincitore del Bando nazionale AssiCuriamo - Insieme 2024 assieme ad altri 10 progetti solidali a tutela della prevenzione delle malattie oncologiche femminili e per la lotta al contrasto della violenza di genere. Il bando è finanziato da Vittoria Assicurazioni con il sostegno delle Fondazioni Specchio dei tempi e Carlo Acutis, la cui reliquia è esposta in modo permanente nella Chiesa di San Valentino in Ferentino, quindi legato in modo diretto alla provincia di Frosinone. Grazie a questo finanziamento, da domenica prossima, fino al 31 dicembre, le sedi Avis dei comuni di Alatri, Cassino, Castro dei Volsci, Ferentino, Fregene e Giuliano di Roma, diventeranno punti screening per il tumore della mammella, del colon retto e della cervice uterina. La realizzazione pratica, oltre all'enciclopedia medico dei

LE VISITE FINO AL 31 DICEMBRE IN DIVERSI COMUNI DELLA PROVINCIA



numerosi volontari Avis locali, avverrà in sinergia con l'Agenzia di Vittoria Assicurazioni di Maria Teresa Torai, l'Avis Provinciale, Acat ciociaria (Associazione Club degli alcolisti in trattamento) e la Ilit. Verranno rilasciati materiali per le buone prassi della prevenzione e sarà addirittura possibile prenotare mammografie e pap test e, dopo il nulla osta dell'Azienda sanitaria di Frosinone si potrà distribuire il kit per lo screening del colon retto, secondo tumore nelle donne dopo quello al seno. Il camper dell'Avis verrà utilizzato per garantire visite ecografiche in zone periferiche e decentrate della provincia ciociara con 12 giornate, mentre sui temi dei danni da sedentarietà e da abuso di alcol, verranno avviate due campagne mirate a promuovere uno stile di vita sano e attivo, una delle prime armi di prevenzione dei tumori: Alzati, Cannina, Dona, con 6 escursioni tra i centri sanitari del territorio durante le quali verrà apposto su roccia un cuore di ceramica con un nastro rosa e "Soffia La Vita, Dona", con distribuzione etilometri ed eventuali prese in carico da parte di psicologi e volontari ACAT.

Andrea Tagliarini

Recupero terre rare dal riciclo, a Ceccano il primo sito nel Lazio

AMBIENTE

Nascerà a Ceccano presso il sito industriale di Itelyum Regeneration il primo impianto nel Lazio per il recupero di terre rare da riciclo chimico di magneti permanenti esausti, estratti da hard disk e motori elettrici a fine vita. Ieri il progetto Life Inspire ha preso ufficialmente il via con la presentazione a Roma, alla presenza dell'assessore al Bilancio e Programmazione Economica Giancarlo Rughini e, in rappresentanza dell'assessore all'Ambiente e Transizione Energetica Elena Palazzo, il Capo Segreteria Pietro Stabile. La Regione Lazio, come evidenziato nel corso dei loro interventi, è oggi sede di

molte eccellenze nel campo della green economy.

«La nostra azienda è capofila di un progetto all'avanguardia che mette insieme le migliori competenze Made in Italy», ha spiegato Marco Codognola, amministratore delegato di Itelyum.

L'impianto di smontaggio potrà trattare 1.000 tonnellate all'anno di magneti permanenti ottenuti da diverse fonti tra cui anche hard disk, piccoli e grandi motori elettrici con il conseguente recupero di circa 500 tonnellate all'anno di ossalati di terre rare da riciclo chimico, una quantità sufficiente al funzionamento di 1 milione di hard disk e laptop

e 10 milioni di magneti permanenti per applicazioni varie nell'automotive elettrico.

Sono partner del progetto: Et Raw Materials, il più grande consorzio nel settore delle materie prime a livello mondiale; Erion, il sistema multi consorzio no profit per la gestione di differenti tipologie di rifiuti e la valorizzazione delle materie prime seconde.

IL PROGETTO DI ITELYUM: SARÀ RIUTILIZZATO MATERIALE PER UN MILIONE DI HARD DISK



La presentazione del progetto a Roma

Glob Eco, azienda con pluriennale esperienza nella raccolta e nel trattamento di RAEE. Università degli studi dell'Aquila, che ha sviluppato, brevettato e ottimizzato la tecnologia idrometallurgica.

«Per l'approvvigionamento delle materie prime strategiche l'Europa dipende ancora troppo da Paesi terzi, nonostante gli sforzi in atto per rendere più circolare la nostra economia», ha dichiarato Danilo Bonato, direttore generale di Erion Compliance Organisation. «Ora però abbiamo l'opportunità di costruire un sistema virtuoso del riciclo delle terre rare, attraverso la realizzazione di impianti con tecnologie innovative e strategie più efficaci per massimizzare la raccolta dei rifiuti tecnologici».

«Borse e tangenti per gli appalti» De Vellis si difende

► Nell'interrogatorio l'imprenditore ha negato di aver avuto un ruolo per l'affidamento dei servizi nella caserma a Velletri

L'INCHIESTA

Il generale dell'Arma Oreste Liporace e l'imprenditore ciociaro della logistica Ennio De Vellis, arrestati nell'ambito di un'inchiesta per corruzione della Procura di Milano, mercoledì si sono difesi nell'interrogatorio di garanzia davanti al gip Domenico Santoro. Entrambi hanno risposto alle domande del giudice, fornendo la propria versione dei fatti. Liporace e De Vellis, indagati a vario titolo per i reati di traffico di influenze illecite, emissione di fatture per operazioni inesistenti, corruzione e turbata libertà degli incanti, si trovano dalla settimana scorsa agli arresti domiciliari.

Dalle indagini coordinate dal pm di Milano Paolo Storari e condotte dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, erano emersi presunti appalti truccati in cambio di tangenti e regali. Il generale - subito sospeso dall'Arma -, nello specifico, avrebbe ottenuto 22mila euro, borse di Louis Vuitton, noleggi auto e biglietti per lo stadio Olimpico e per la Scala di Milano, in cambio dell'affidamento di un appalto da quasi 700mila

euro per i servizi di pulizia di una caserma a Velletri agli imprenditori William e Massimiliano Fabbro. Grazie a De Vellis e al generale, agli imprenditori e fratelli Fabbro (indagati e che hanno collaborato), secondo l'accusa, sarebbero stati affidati, fino al 2021, i servizi di pulizia, anche della piscina, della caserma di Velletri, in cui Liporace era comandante reg-



L'imprenditore ciociaro
Ennio De Vellis

**IL MANAGER È FINITO
AGLI ARRESTI
DOMICILIARI INSIEME
AL GENERALE
DEI CARABINIERI
ORESTE LIPORACE**

gimento Allievi Marescialli e Brigadieri.

LA DIFESA

De Vellis, nel suo interrogatorio ha sostenuto che lui non ha avuto alcun ruolo negli appalti della caserma e ha pure respinto l'accusa di traffico di influenze illecite in relazione ad appalti del Dis (Dipartimento informazioni e sicurezza). Avrebbe sminuito anche il suo rapporto con Lorenzo Quinzi («persona magnifica», avrebbe detto), da gennaio scorso capo del dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione del Ministero delle Infrastrutture, indagato per corruzione e turbativa. E con l'ex sottosegretario all'Interno, fino al 2018, ed ex esponente del Pd Gianpiero Bocci, anche lui accusato di corruzione in uno dei tanti capitoli dell'indagine. De Vellis, però, non avrebbe saputo spiegare perché nel 2018 gli avrebbe dato 12mila euro, giustificati, secondo le indagini, con una presunta falsa fattura su una consulenza per attività imprenditoriale. I due arrestati, al momento, non hanno presentato istanze di revoca della misura al gip, né al Riesame. Mentre l'inchiesta con al centro diversi appalti anche del Mlt va avanti con l'analisi dei dispositivi sequestrati nelle perquisizioni di settimana scorsa.

BE Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Venerdì 12 luglio 2024

Oggi con il Venerdì

Inquadra il risparmio
sulla polizza auto



BE Rebel
Pay per you

Abbonamento € 2,50

GIUSTIZIA E AFFARI

In fumo quattromila processi

L'Anm denuncia gli effetti della legge Nordio che ha abolito l'abuso di ufficio: un'amnistia per migliaia di condannati. La propaganda della destra sui sindacati "liberati dalla paura della firma". Ma solo un quarto delle sentenze li riguarda

Liste d'attesa, schiaffo delle Regioni al governo. E la Lega le sostiene

Il commento

Colletti bianchi impunità di Stato

di **Lirio Abbate**

L'abolizione del reato di abuso d'ufficio come ha voluto il ministro della Giustizia Carlo Nordio - che si prepara a mettere all'incasso altre riduzioni legislative che riguardano strumenti utili a contrastare non solo la criminalità organizzata ma anche i reati contro la pubblica amministrazione e in particolare la corruzione - ci porta a una doppia visione della legge, e di conseguenza all'affermazione che la giustizia non è più uguale per tutti. Perché per i cittadini comuni che commettono reato è prevista una tolleranza zero, mentre una sorta di impunità, per legge, spetta per i reati rivolti - fino a ieri - agli "eccellenti" o ancor meglio ai "colletti bianchi", che non potranno più essere processati o indagati per abuso d'ufficio. E cioè quando il "pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che nello svolgimento delle funzioni o del servizio", intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale, ovvero arreca un danno ingiusto.

• a pagina 29

Un'amnistia per quattromila colletti bianchi. Il giorno dopo l'approvazione della nuova riforma della Giustizia del ministro Nordio si comincia a fare la conta. Avremo 3-4mila persone che chiederanno la revoca della condanna. Intanto sulle liste d'attesa le Regioni bocchiano il governo.
di **Bocci, Cerami, Foschini e Fracchiolla** • alle pagine 2, 3 e 10

Le interviste

Pier Luigi Bersani
"Lanciamo i comitati per l'alternativa"

di **Concetto Vecchio**
• a pagina 13

Roberto Vannacci
"Il Rn non può porre veti su di me. Vedrò Orbán"

di **Loenzo De Cicco**
• a pagina 11

In 13 mila inondano la città



In tour Taylor Swift durante un concerto a Zurigo

Dagli States a Milano tutti pazzi per Taylor

di **Miriam Romano** • a pagina 22

Mappamondi

La Russia minaccia "Contro la Nato risposte militari"



Volodymyr Zelensky alla Nato

dai nostri inviati
Ciriaco e Tito
• alle pagine 4 e 5

Germania e Italia: torna l'ombrello missilistico Usa

di **Di Feo, Mastrolilli e Franceschini**
• alle pagine 6 e 7

Per una alleanza più europea

di **Marta Dassù**

È servito a qualcosa il vertice della Nato che si è appena concluso a Washington? Sì, sul piano politico il messaggio a Vladimir Putin è stato molto chiaro: l'alleanza euro-americana resterà impegnata in appoggio all'Ucraina. E, perlomeno nelle intenzioni, blinderà questo appoggio.
• a pagina 29

Il reportage

Quanto è stato facile comprare la coca a Trastevere

di **Romina Marceca**

Non sono ancora le 20 quando l'aria attorno alla statua del poeta Trilussa è già satura di hashish. Sulla scalinata della piazza dedicata allo scrittore del disincanto e dell'ironia ci sono soprattutto giovani, turisti e non. Una banda di strada sistema al centro dello spiazzo due casse che gracchiano ragazze. Tra musica e carne, inizia l'appoggio con il gancio in cima alle scale.
• a pagina 19

Tennis



Jasmine Paolini fa la storia prima azzurra in finale a Wimbledon

dal nostro inviato **Paolo Rossi** • nello sport

DOMATELLA DI PIETRANTONIO
L'ETA' PIU' GIOVILE

Vincitore,
LXXVIII
PREMIO
STREGA
2024

Einaudi



CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Solferino 28 - Tel. 02/63821
Roma Via Campana 30/A - Tel. 06/583821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02/6377310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il dividendo record
Arnault, un miliardo ai cinque figli
di **Mario Gerevini**
a pagina 26

L'attrice Pilar Fogliati
«Noi, trentenni in crisi e precari»
di **Valerio Cappelli**
a pagina 36



Londra, Parigi e noi
LA FORZA DEI SISTEMI ELETTORALI
di **Antonio Polito**

I laburisti di Starmer con il 33,8% dei voti hanno conquistato la maggioranza assoluta di seggi a Westminster: 412 su 650. I lepenisti di Bardella, raggiungendo pressoché la stessa percentuale al primo turno, il 33,1%, sono arrivati solo terzi, con 143 seggi su 577 nell'Assemblea nazionale. Alzi la mano chi ha ancora il coraggio di sostenere che i sistemi elettorali sono solo tecnicistica da lasciare agli esperti. Il confronto offerto da questi due modi di trasformare i voti popolari in seggi, diversi seppur entrambi maggioritari, ci dice esattamente il contrario.
continua a pagina 24

Missili americani a lungo raggio in Germania. Scholz: servono per la pace. Il Cremlino: reagiremo
Nato, lite con Russia e Cina
Biden: Pechino fermi l'invio di armi a Mosca. Orbán va a visitare Trump

GLI INCONTRI CON I LEADER ALLEATI
Meloni e Tajani spingono per la guida del fronte Sud
di **Marco Galluzzo**

La rete di Meloni e Tajani per il fronte Sud e l'accordo per la difesa che passa attraverso il ritorno ai missili a lungo raggio. a pagina 5
IL GENERALE AMERICANO CHRIS CAVOLI
«Ai Paesi occidentali serviranno più soldati»
di **Viviana Mazza**
«All'Occidente — dice il generale Chris Cavoli, capo delle forze Usa in Europa — servono più armi e più soldati». a pagina 4



GIANNELLI
da pagina 2 a pagina 8

PROTESTANO LE OPPOSIZIONI
Malpensa, subito l'aeroporto «Berlusconi»
di **Chiara Baldi**
L'aeroporto di Malpensa è stato ufficialmente intitolato a Silvio Berlusconi, per quattro volte presidente del Consiglio e scomparso il 12 giugno dell'anno scorso. Salvini: «Grande soddisfazione». Protesta invece il Pd: «Non rispettata la norma dei 10 anni dalla morte». L'ordinanza di Enac con «effetto immediato». a pagina 13 Melli

INTERVISTA CON NORDIO
«Colletti bianchi, puniremo i reati anche senza abuso d'ufficio»
di **Virginia Piccolillo**
Nessun colpo di spugna a favore dei colletti bianchi. «Il nostro arsenale penale contro gli illeciti dei pubblici ufficiali infedeli — dice il ministro Nordio — è il più potente in Europa. Ma molti atti illeciti possono e devono essere puniti dalla giustizia amministrativa e civile, con il risarcimento del danno in tempi rapidi». a pagina 9

La riforma, i rischi
MA CHE AUTONOMIA SARÀ?
di **Goffredo Buccini**

Una spessa nuvola di retrospensieri incombe sull'autonomia differenziata. Ogni protagonista (o antagonista) di questa riforma, in teoria delicatissima per i nostri assetti istituzionali, cela qualche ambiguità, qualche responsabilità da far dimenticare o qualche carta nascosta nella manica. Nessuno racconta agli italiani il nuovo, futuribile assetto turfo-federalista semplicemente per quello che potrà o potrebbe essere: una oscura nella nostra storia repubblicana che, piaccia o meno, ha più di un progenitore.
continua a pagina 24

Tennis La gioia dell'azzurra: me lo ricorderò per sempre. Oggi Musetti
L'urlo di Paolini
La prima italiana in finale a Wimbledon
di **Gaia Piccardi** alle pagine 40 e 41

Brescia I soldi nascosti nel borsello
Preso Bozzoli: era sotto il letto della sua villa

di **Giulio Fasano e Mara Rodella**
Arestato Giacomo Bozzoli, era nella sua villa a Soliano, sul Lago di Garda, nascosto nel cassetto del letto matrimoniale. Barba e baffi lunghi, con 50 mila euro in un borsello. Condannato in via definitiva all'ergastolo per l'omicidio dello zio Mario e la distruzione del cadavere nel forno della fonderia a Marcheno, in provincia di Brescia l'8 ottobre del 2015, il 32enne era latitante da undici giorni. Tradito dalle cimici dei carabinieri. alle pagine 16 e 17
I GIUDICI DEL RIESAME. I LEGALE RICORRANO
Liguria, il presidente Toti resta agli arresti domiciliari
di **Giuseppe Guastella e Marco Imarisio**
Toti resta ai domiciliari. La decisione del Riesame sul governatore della Liguria: «Potrebbe reiterare i reati». La difesa: «Ricorso in Cassazione». alle pagine 10 e 11

EROINE
STORIE DI CORAGGIO E PASSIONE.

Il primo volume in edicola dal 25 luglio
CORRIERE DELLA SERA **OGGI**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Avanguardia Jasmine
Non ci stanno a capire più niente. Gli Inglesi, dico, e non soltanto loro. Sul prati di Wimbledon sfilava un'Italia che sembra fatta apposta per confondere le idee a chi è abituato a orientarsi con la bussola degli stereotipi. Dov'è finito l'italiano mediterraneo, indisciplinato, vittimista e mammone? Il numero uno del mondo è uno spilungone rosso che parla bene tedesco ed è più compassato di un lord inglese, la finalista del singolare femminile una combattente solare con babbo toscano, mamma polacca e nonno ghanese, e il semifinalista di quello maschile un ragazzo padre di ventidue anni che alterna il biberon alla racchetta, da lui impugната ancora come un pennello e non come una clava. Sinner, Paolini, Musetti: ma che Italia è?
Inedita nelle facce e nel comportamento, oltre che nei risultati. Se lo sport di vertice rappresentasse davvero l'identità nazionale, potremmo dire che siamo già di ventenni un Paese moderno, organizzato e multietnico. Un tempo, chi lo sosteneva era considerato un ingenuo sognatore, mentre ora i sognatori (al contrario) sembrano i nostalgici che vorrebbero ritornare agli stereotipi rassicuranti del passato. La realtà, adesso, è quella che va in scena a Wimbledon e che tra meno di un mese sarà replicata alle Olimpiadi. Soltanto lì, però, i nuovi eroi dello sport sono le avanguardie di un'Italia solida e aperta che purtroppo non esiste ancora, ma almeno per quest'estate cercheremo di farcele bastare.

DONATELLA DI PIETRANTONIO
L'ETÀ FRAGILE

Vincitore PREMIO STREGA 2024
BINAUDI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34318,11 +0,03% | SPREAD BUND 10Y 132,00 -0,30 | SOLE24ESG MORN. 1342,23 +0,93% | SOLE40 MORN. 1259,82 +0,08% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

Mercati
L'inflazione Usa
frena la corsa:
Borse in rialzo,
non Wall Street



Morya Longo
— a pag. 23

Plus 24
Truffe finanziarie,
l'evoluzione
della specie
Ecco come tutelarsi



Domani
in edicola
con il quotidiano



Buona Spesa, Italia!*

Salva casa, arrivano le correzioni

Immobili

Ok ai primi emendamenti: rinvio demolizioni per ragioni di salute dei residenti

Gli abusi sulle parti comuni non bloccano gli interventi sui singoli appartamenti

Sarà possibile il rinvio delle demolizioni nel caso sussistano ragioni di salute dei residenti: mentre gli abusi sulle parti comuni non bloccheranno gli interventi sui singoli appartamenti e, viceversa, le irregolarità presenti su un singolo immobile non potranno intralciare la ristrutturazione delle parti condivise dell'edificio. Sono alcune delle novità che emergono dagli emendamenti al decreto Salva casa su cui ieri sono partite le votazioni in commissione Ambiente della Camera.

Giuseppe Latour — a pag. 3

IL PUNTO CRITICO

Con le misure sul caso Milano rischio stop per gli interventi da avviare in tutta Italia

Latour e Monaco — a pag. 3

Concordato preventivo al via per 1,9 milioni di forfettari: calcolo con le pagelle fiscali

Fisco e partite Iva

Per le prime simulazioni gli aumenti vanno da più di 500 a 1.200 euro

Ancora 72 ore e se non ci saranno intoppi entro lunedì 15 luglio, la Sogefi rilascerà il software per autonomi, ditte individuali e professionisti che hanno scelto il regime forfettario. La procedura è stata presentata ieri ai rappresentanti delle associazioni di categoria e del consiglio nazionale dei com-

mercialisti. I contribuenti forfettari destinatari delle richieste (in questo caso annuale e non biennale) sono 1,9 milioni. La base di calcolo deriverà dalle pagelle fiscali. Inoltre, per determinare la richiesta di maggiori imposte il Fisco farà leva sulla base delle analisi delle spese per lavoratore dipendente dichiarate oltre che sui dati del Pil. La proposta, in ogni caso, garantisce un margine di correzione a favore del contribuente che potrà far valere situazioni eccezionali per il 2024. In base ai primi esempi gli aumenti di reddito richiesti potrebbero andare da più di 500 a 1.200 euro.

Mobili e Parente — a pag. 2

150mila

LA SOGLIA IN EURO
Per la rilevanza penale dell'omesso versamento delle ritenute

DECRETO SANZIONI

Omessi versamenti di ritenute e Iva: rilievo penale con doppio tetto

Ambrosi e Iorio — a pag. 26

«Prevenzione e formazione decisive per la sicurezza»

Imprese e lavoro

Orsini (Confindustria): ogni incidente inaccettabile per famiglie e aziende

«La formazione è centrale» nella sicurezza sui luoghi di lavoro e per sostenerla, visto che «i fondi Inail ci sono, usiamoli per fare formazione», dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. «Ogni incidente sul lavoro, ogni morte sul lavoro non è accettabile per famiglie, imprese, sindacati. Sulle vite non ci possono essere divisioni». Picchio — a pag. 5



Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria

MARCHI STORICI



Fascino senza tempo. Una Mini Innocenti e una Bianchina Autobianchi

Autobianchi e Innocenti nel mirino dei cinesi

Nelle discussioni relative all'automotive che vanno avanti sull'asse Roma-Pechino è finita sul tavolo anche la possibilità per i produttori cinesi di fregarsi di un marchio "made in Italy", meglio ancora se storico, per la produzione localizzata in Italia e con determinate garanzie per la componentistica nazionale. Sono iniziati a circolare i nomi di Innocenti e Autobianchi. Il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha registrato due marchi con questi nomi, anche se con elementi grafici diversi da quelli per i quali risultano ancora titolari Fca Italy o Fiat Group Automobiles.

Carmine Fotina — a pag. 4

PANORAMA

SOTTO LE MACERIE 60 CORPI

Gaza, controllo militare Usa se arriva l'intesa tra Israele e Hamas

L'ipotesi di intesa tra Israele e Hamas prevede una governance provvisoria a Gaza. Il piano si avvarrebbe di una forza di sicurezza di circa 2.500 residenti dall'Autorità nazionale palestinese e addestrati dagli Stati Uniti. L'operazione godrebbe anche dell'appoggio di alcuni Paesi arabi.

— a pagina 12

COMPETITIVITÀ

PER L'EUROPA POLITICHE AD HOC IN FILIERE OMOGENEE

di Riccardo Gallo — a pag. 15

CASIA BIANCA

Lo staff di Biden sonda una candidatura di Harris

Lo staff di Joe Biden sta valutando un'uscita di scena del presidente e sta sondando il gradimento tra gli elettori della candidatura della vicepresidente Kamala Harris in un duello con Donald Trump.

— a pagina 11

IL VERTICE DI WASHINGTON

Missili Usa in Germania, alta tensione Nato-Russia

Il dispiegamento di missili Usa a lungo raggio in Germania fa salire la tensione tra Nato e Russia. Svelati i presunti piani di Mosca per uccidere il capo dell'azienda tedesca di armi Rheinmetall.

— a pagina 8



Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi

INTERVISTA AL SINDACO

Manfredi: «Nella Napoli di oggi molte chance per investire»

Vera Viola — a pag. 16

L'INTERVISTA

Azzzone (Acri): Fondazioni, rivedere le regole sulle partecipazioni

Luca Davi — a pag. 22

CREDITO

Banche cinesi leader globali JP Morgan regina degli utili

Alessandro Graziani — a pag. 7

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

DA OLTRE 50 ANNI CREIAMO PACKAGING SU MISURA

INNOVA GROUP: IL PACKAGING SU MISURA. Leader negli imballaggi e nella cartotecnica, da oltre 50 anni investiamo in tecnologia per realizzare "obis" perfetti per i prodotti dei nostri clienti. Con una produzione autonoma dalla materia prima al prodotto finito, offriamo il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato.

www.innovagroup.it

Moda 24

Strategie Usa e Cina guidano la cosmetica globale

Marika Gervasio — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€. Per info:
Issole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a 4,00€ (ItaliaOggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)



a pag. 32

SANITÀ

**Medici italiani
più precari e
con retribuzioni
più basse
(in termini reali)
rispetto a
un decennio fa**

Damiani a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



**Agricoltura - Il dl
convertito in legge**

**Esonero Tari - La
sentenza della
Cassazione**

**Enti locali -
Contrattazione
tardiva, il parere della
Corte conti Veneto**

**Spagge - La sentenza
della Corte Ue sulle
concessioni**

Mandolesi a pag. 22

BASTA CHIACCHIERE

**Calcio in tv,
tifosi interessati
solo alle partite
non al contorno**

Piazzotta a pag. 17

**Questa estate si annuncia dispendiosa per chi
va in vacanza. I prezzi aumenteranno del 20%**

Carlo Valentini a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

A luglio 153 scadenze fiscali

Un mese infernale, anche per la gestione di una valanga di compliance, arrivi bonari, cartelle e intimazioni trasmessi in questi giorni dall' Agenzia delle entrate

**Trump nel suo programma ha annacquato
il divieto di aborto e la difesa del matrimonio**

PRONTI AD AUMENTARE LA
SPESA PER LA DIFESA



La piattaforma del partito repubblicano approvata da Donald Trump rischia di deludere i sostenitori dei movimenti anti-abortisti e «pro life». L'ex inquilino della Casa Bianca, candidato conservatore alle elezioni presidenziali di novembre 2024, ha dato il via libera al documento di partito, che riflette le sue posizioni anche su questioni delicate come l'aborto e il matrimonio egualitario. Secondo quanto riporta il *New York Times*, la sezione sull'interruzione volontaria di gravidanza è stata ammorbidita: non c'è alcun riferimento a un divieto nazionale delle interruzioni di gravidanza, ma si precisa che i repubblicani sono contrari all'aborto quando la gravidanza è avanzata.

Mortuzzone a pag. 6

DIRITTO & ROVESCOIO

Così il premier inglese lascerà Rishi Sunak. Andrà a rassegnare le sue dimissioni come primo ministro a Sua Maestà. Al Paese voglio innanzitutto e soprattutto dire: «Mi dispiace». Ho dato tutto in questo ruolo ma ciò che danno un chiaro segnale che il governo del Regno Unito deve cambiare. È il nostro è l'unico giudizio che conta. Ho ascoltato la vostra rabbia, la vostra delusione. E mi prendo le responsabilità di questa sconfitta. A tutti i candidati e agli attivisti: mi dispiace che non siamo riusciti a ottenere quello che i vostri sforzi meritavano. È doloroso per me pensare a quanti bravi colleghi che hanno contribuito tanto nelle loro comunità e nel nostro Paese non si siederanno più nella Camera dei Comuni. Li ringrazio per tutto il loro lavoro e il loro servizio. Dopo i risultati mi farò da parte come leader del partito, ma non da subito, ma dopo che le pratiche formali per la selezione del mio successore inizieranno. È importante che dopo 14 anni di governo il partito conservatore si rinnovi. L'essere opposto del fanfarone di Trump. A destra ci sono tante destre.

